



MICHELE GUERRA

Nato a Parma nel 1982, dopo la maturità classica si laurea con lode in Lettere Moderne all'Università di Parma nel 2004, dove poi consegue un dottorato in Storia dell'arte e dello spettacolo discutendo una tesi sulla rappresentazione delle classi rurali nel cinema italiano dal fascismo agli anni Settanta (Premio Giuseppe Medici 2009 dell'Istituto Nazionale di Sociologia Rurale - INSOR). Nel 2011 ha ottenuto una fellowship presso il Center for Advanced Study in the Behavioral Sciences (CASBS) alla Stanford University, sul progetto "Cognitive Science and Neuroscience for the Humanities" e tra il 2011 e il 2013 è stato membro del gruppo di ricerca sull'événement diretto da Dominique Budor presso l'Université Sorbonne Nouvelle - Paris 3. Negli a.a. 2009/2010 e 2010/2011 è stato professore a contratto di Storia e critica del cinema nel corso di Scienze della comunicazione scritta e ipertestuale all'Università di Parma.

Dal 2011 al 2015 è stato ricercatore di Cinema, Fotografia e Televisione (L-ART/06) all'Università di Parma. Dal 2015 al 2018 professore associato e dal 2018 professore ordinario presso la stessa Università. Autore di oltre cento pubblicazioni tra articoli, saggi e volumi, ha vinto nel 2016 il Premio Limina per il Miglior libro italiano di studi sul cinema con "Lo schermo empatico. Cinema e neuroscienze", scritto insieme a Vittorio Gallese (Raffaello Cortina). Fa parte del comitato direttivo di "Fata Morgana", del comitato scientifico di "Cinergie", "La Valle dell'Eden" e "Arabeschi. Rivista internazionale di studi su letteratura e visualità", e dirige la collana di studi cinematografici "Pandora" (Diabasis). Per il periodo 2015-2019 è Principal Investigator di un progetto SIR finanziato dal MIUR sulla critica cinematografica in Italia tra anni Quaranta e Cinquanta. Dal 2019 è Principal Investigator del Progetto PRIN "A Private History of Italian Film Criticism".

È stato Presidente del CdS in Comunicazione e Media Contemporanei per le Industrie Creative e Vice-direttore del Dipartimento DUSIC, cariche da cui si è dimesso nel 2017 in seguito alla nomina ad Assessore alla Cultura del Comune di Parma.